

Caso studio sull'investi- mento in biodiversità

Urbanizzazione innovativa

Ad uso esclusivo di investitori professionali • Azioni

Maggio 2023

La biodiversità è indispensabile per la produzione economica e la stabilità del pianeta. Nella bioeconomia circolare, che opera in equilibrio con la natura, abbiamo individuato un universo d'investimento di oltre 500 società globali che vanta una capitalizzazione di mercato superiore a 5'000 miliardi di dollari.¹ Attualmente sostiene il 6-7% dell'attività economica ma potrebbe [arrivare al 30%](#).

In questo caso studio discutiamo dei benefici che scaturiscono dalla gestione di ecosistemi sani e dall'integrazione di progetti green che sostengono la biodiversità nelle aree urbane. Valutiamo soluzioni commerciali – quali servizi di analisi, ingegneria e risanamento ambientale – che soddisfano la crescente domanda di integrazione degli ecosistemi nei nostri insediamenti urbani per creare più habitat e sviluppare un'urbanizzazione innovativa che decontami, ripristini e protegga gli ecosistemi all'interno delle città, tutelando la biodiversità e i benefici che ne derivano alla società e all'economia.

L'urbanizzazione innovativa rappresenta uno dei 12 sottotemi della nostra strategia Circular Economy.



Alina Donets
Portfolio Manager



Pascal Menges
Head of Research and
Investment Process

FIG. 1 QUATTRO TEMI IN CUI INVESTIRE



La bioeconomia circolare

Biomateriali | Imballaggi di carta | Trattamento delle acque



Efficienza delle risorse

Progettazione migliore | Materiali migliori | Processi migliori



Economia orientata ai risultati

Condivisione e riparazione | Rivendita e off-price retail | Progettazione che punta alla longevità



Zero rifiuti

Riduzione dei rifiuti alimentari | Urbanizzazione innovativa | Gestione e riciclo dei rifiuti

Fonte: LOIM. A soli fini illustrativi.

¹ Fonte: LOIM, dati a gennaio 2023.

URBANIZZAZIONE: UNA SFIDA SOSTENIBILE

L'espansione delle città moderne è avvenuta a spese della natura, con l'appropriazione degli spazi verdi, la distruzione e l'inquinamento degli ecosistemi e la perdita di biodiversità. Alla luce della crescente importanza attribuita allo spazio e alla natura è fondamentale iniziare a rimediare ai danni del passato, ad integrare la tutela della biodiversità nei progetti urbani nuovi ed esistenti e a procedere al risanamento dei siti compromessi.

Il mondo urbano si espande. Entro il 2050 la popolazione globale dovrebbe aumentare e aggirarsi sui 9,8 miliardi di persone: le città ne ospiteranno 6,7 miliardi, ovvero due terzi del totale.² Le città offrono molti vantaggi alla società e all'economia: commercio e innovazione, scambio di competenze ed idee, arricchimento culturale. Spesso, tuttavia, l'urbanizzazione implica svantaggi, come la distruzione e frammentazione degli habitat naturali che sono la principale causa di perdita di biodiversità.³

Ad esempio, in genere il numero di specie diverse di una comunità ecologica di un paesaggio o di una regione, nelle città risulta inferiore del 50% rispetto agli habitat naturali incontaminati.⁴ Mentre le città e le aree urbane consumano progressivamente spazio e risorse generando inquinamento, la migrazione delle specie o la perdita di biodiversità compromettono i servizi ecosistemici più ampi – dall'impollinazione, depurazione delle acque e controllo dei parassiti, ai cicli dei nutrienti e al filtraggio dell'aria – da cui dipendono la società e l'economia.

Occorre un nuovo modello. Se le città si espandono allo stesso ritmo registrato negli ultimi decenni, entro il 2030 potrebbero consumare 290'000 km², una superficie più grande della Nuova Zelanda.⁵ Entro il 2030, l'espansione urbana potrebbe ripercuotersi su più del 25% di tutte le specie classificate come in pericolo o gravemente in pericolo in siti monitorati, direttamente o indirettamente, dall'[Alliance for Zero Extinction](#).⁶

Molte città si sono sviluppate nei secoli senza comprendere gli impatti sull'ambiente. Al crescere delle conoscenze, aumenta il

numero di città – antiche e nuove – che operano in sintonia con la natura. Dai [Gardens by the Bay](#) di Singapore alla riqualificazione di un centro commerciale in disuso di Nottingham, convertito in [boschi, zone umide e campi di fiori selvatici](#), ai 2,4 km di giardini dell'[High Line](#) in New York, i cittadini si riappropriano della natura e della sua biodiversità. Le [città spugna](#) della Cina, che prevedono parchi e stagni che possono assorbire le piogge intense e alimentare le falde acquifere, sono un altro esempio di infrastrutture verdi che consentono alle città di diventare più resilienti agli eventi climatici estremi e di sostenere la biodiversità. I legislatori e le imprese rispondono cercando le competenze necessarie per fare della natura una forza nella jungla di cemento.

Correlazione con la contaminazione. L'industrializzazione, che è strettamente collegata a un'accelerazione dell'urbanizzazione, non ha solo occupato spazi verdi: i processi e gli incidenti industriali e una cattiva gestione dei rifiuti sono le principali cause dell'[inquinamento del suolo su scala mondiale](#).

Nell'Unione europea le principali sostanze contaminanti rilasciate nell'ambiente dalle attività industriali sono gli oli minerali, i solventi, gli oligoelementi – tra cui arsenico, cadmio, piombo, nichel e zinco – e prodotti chimici quali, tra l'altro, i policlorodifenili e le sostanze per- e polifluoroalchiliche (PFAS). In tutta l'Unione vi sono circa 2,8 milioni di siti che si sospetta possano essere inquinati, mentre la Svizzera ha il 60% dei siti inquinati associato agli insediamenti industriali.⁷ Negli Stati Uniti, l'Agenzia per la Protezione Ambientale vigila su più di 1,3 milioni di impianti (al netto delle aree inquinate dismesse) per impedire il rilascio di sostanze contaminanti sul territorio.⁸ In Canada, si contano 23'663 siti che sono o che si sospetta siano contaminati.⁹

Alla luce delle maggiori conoscenze sull'accumulo di sostanze nocive sulle piante e negli animali ancora prima di entrare nella catena alimentare – a danno degli ecosistemi e della loro biodiversità – il risanamento delle aree inquinate diventa ancora più urgente. Molti professionisti della pianificazione sono infatti consapevoli che questi siti possono essere bonificati con progetti di riqualificazione urbana, soddisfacendo in questo modo le esigenze sia delle città che della natura.

² Ritchie, H. and Roser, M. [Urbanisation - Our World in Data](#). Accesso: dicembre 2022.

³ Vricella, C. [Effect of urbanisation on biodiversity](#). Pubblicato dalla State University of New York, 2017.

⁴ McDonald, R. [What we know \(and don't know\) about cities & biodiversity](#). Pubblicato in *Cool Green Science*. Accesso: dicembre 2022.

⁵ Stockholm Resilience Centre. [Cities risk swallowing extensive wildlife habitat by 2030](#). Accesso: dicembre 2022.

⁶ Seto, K et al. [Global forecasts of urban expansion to 2030 and direct impacts on biodiversity and carbon pools](#). Pubblicato in *Proceedings of the National Academy of Sciences of the United States of America*, vol 109(40). Accesso: dicembre 2022.

⁷ Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura. [Global assessment of soil pollution](#). Accesso: dicembre 2022.

⁸ Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura. [Global assessment of soil pollution](#). Accesso: dicembre 2022.

⁹ Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura. [Global assessment of soil pollution](#). Accesso: dicembre 2022.

Occorrono le spugne. Con le modifiche ai paesaggi naturali da parte dell'uomo, si compromettono la qualità, la quantità e il flusso di acque disponibili agli ecosistemi. Mentre una volta la pioggia si infiltrava nel suolo o continuava il suo percorso verso fiumi o ruscelli, oggi le superfici impermeabili degli edifici, delle strade e dei percorsi pedonali la incanalano verso i sistemi di drenaggio delle acque piovane e reti fognarie. Questo riduce la portata delle

falde acquifere, espone a danni i suoli e gli ecosistemi acquatici nei periodi di siccità e provoca flussi concentrati che possono [compromettere gli habitat](#) e inondare le città in occasione di intense piogge.¹⁰ Inoltre, l'azoto e il fosforo si accumulano sulle superfici dure anziché essere filtrati attraverso il suolo e, alla fine, vengono trasportati dai deflussi urbani negli ecosistemi acquatici aumentando il carico di nutrienti.¹¹

A NEW YORK LA HIGH LINE RESTITUISCE LA NATURA AI CITTADINI

La città di New York mostra come infrastrutture inutilizzate possano essere ripensate per sostenere i servizi ecosistemici: la riqualificazione della linea ferroviaria in disuso, nota come la High Line.

Aperta nel 2009, la High Line è un parco pubblico costruito lungo gli storici binari, utilizzati una volta per il trasporto delle merci, che corrono a quasi 10 metri di altezza sopra il West Side di Manhattan. La via verde si estende, ininterrotta, per oltre due chilometri e ospita più di 500 specie di [piante e alberi](#), offrendo ai visitatori la possibilità di godersi la natura mentre ammirano la città da una prospettiva diversa, al di sopra del livello stradale.

Passeggiare lungo la High Line

La High Line passa attraverso diversi quartieri di Manhattan creando un percorso che coniuga industria, arte e natura. È possibile passeggiare sui binari ferroviari originali, talvolta inglobati nel sentiero, godendo al contempo delle installazioni artistiche esposte nel verde.

Ai margini del camminamento, tra i palazzi contemporanei progettati da noti architetti tra cui Frank Gehry e Zaha Hadid, emergono scorci del fiume Hudson.

Lungo l'intero percorso vi sono aree di sosta, ad esempio balconi panoramici che, attraverso la chioma delle betulle, lasciano intravedere il Meatpacking District e il Whitney Museum of American Art. Panchine che si affacciano sulla strada offrono la possibilità di riposare, mentre il canto degli uccelli si confonde con il sordo rumore del traffico che viene dal basso.

Destinata a essere demolita, la High Line è diventata un modello di riqualificazione di infrastrutture industriali dismesse.

La linea ferroviaria sopraelevata venne costruita negli anni Trenta per ragioni di efficienza e sicurezza, nell'intento di eliminare dalle strade i passaggi a livello che in molti casi avevano provocato incidenti mortali. All'epoca, i treni consegnavano viveri nella

Lower Manhattan scaricando la merce sulle banchine sopraelevate di aziende e magazzini.

Lungo il percorso svetta l'ex National Biscuit Company, noto come Nabisco. È in questo edificio – attuale sede del Chelsea Market – dove è stato inventato il biscotto Oreo.

Con il declino del settore manifatturiero e la nascita dei camion refrigerati, negli anni Settanta e Ottanta la linea ferroviaria venne dismessa.

Riqualificazione

Nei vent'anni in cui non venne utilizzata, non mancarono proposte per dare nuova vita alla struttura; tra queste un ottovolante e persino una piscina monocorsia lunga un chilometro e mezzo circa. Nel frattempo, un giardino rigoglioso di piante selvatiche aveva invaso i binari.

Ispirati da questo paesaggio verde spontaneo, Joshua David e Robert Hammond che vivevano nelle vicinanze fondarono un'associazione senza scopo di lucro, la Friends of the High Line, ed esercitarono pressioni affinché il vecchio tracciato ferroviario fosse riutilizzato come spazio aperto al pubblico. L'associazione, in collaborazione con NYC Parks, continua a essere responsabile della manutenzione del parco, finanziandola perlopiù con donazioni.

Il parco è essenzialmente un tetto verde, brulicante di vita, che si estende lungo i binari del treno ed è formato da diversi strati: un drenaggio poroso, ghiaia, sottosuolo e suolo. In alcuni tratti si utilizza il ri-circolo dell'acqua e sono previsti piani per raccogliere l'acqua piovana dai tetti degli edifici vicini.

Piet Oudolf, esperto di planting design, ha scelto una combinazione di specie autoctone resistenti alla siccità e specie alloctone di piante perenni, erbe, arbusti e alberi, assicurando così varietà di struttura e di colore. Indubbiamente, il parco è smagliante nei mesi più caldi, quando i glicini, le ortensie e le clematis pendono dalle ringhiere e sono visibili dalla strada sottostante.

¹⁰ California Water & Land Use Partnership. [How Urbanization Affects the Water Cycle](#). Accesso: dicembre 2022.

¹¹ Beaulieu, J. et al. [Urban stream burial increases watershed-scale nitrate export](#). Pubblicato in *PLoS One*, 2015. Accesso: dicembre 2022.

Ma anche d'inverno, la High Line offre un rifugio nella natura. Infatti, la lettiera di foglie cadute e i residui vegetali visibili nei mesi più freddi svolgono un [compito importante](#), offrendo riparo ai calabroni e ad altri insetti in ibernazione. Inoltre, le foglie secche, gli steli e le infruttescenze sono habitat per gli uccelli.



Vista aerea della High Line

La High Line [punta](#) ad avere il maggior numero possibile di specie endemiche di piante per offrire fonti alimentari di alta qualità agli insetti impollinatori ed evita l'uso di pesticidi e fertilizzanti sintetici.¹²

La prossima volta che visitate New York, non dimenticate di fare una capatina alla High Line per ammirare questo florido paesaggio urbano sorto sulle ceneri di una ferrovia dismessa.



Passeggiare sulla High Line in primavera

URBANIZZAZIONE INNOVATIVA: UN'OPPORTUNITÀ SOSTENIBILE

Mentre il mondo continua a urbanizzarsi, fissando obiettivi ambiziosi di tutela della natura, le politiche, le competenze e le innovazioni che integrano la natura nell'ambiente edificato sono sempre più richieste.

Riportare la natura negli insediamenti urbani. Secondo il World Economic Forum, rendere sostenibili le infrastrutture e l'ambiente edificato è di fondamentale importanza per arrestare la perdita di biodiversità. Inoltre, così facendo si potrebbero generare ricavi annui per oltre 3'000 miliardi di dollari e creare 117 milioni di posti di lavoro entro il 2030.¹³ Quali soluzioni emergono dal tema dell'urbanizzazione innovativa? A nostro avviso, tra i principali settori di crescita figurano l'ingegneria e l'edilizia ecosostenibili, l'analisi e la sperimentazione, il risanamento ambientale e la gestione delle risorse idriche. Integrando armoniosamente la natura negli spazi urbani, la biodiversità può rigenerarsi e sostenere i servizi ecosistemici per la società e l'economia.

Servizi di analisi. L'analisi è essenziale per sostenere la biodiversità nell'ambiente edificato. I livelli di inquinanti e le popolazioni delle varie specie devono essere monitorati costantemente durante i progetti di riqualificazione, di risanamento e di nuova edilizia, al fine di misurare i progressi realizzati nel rigenerare la biodiversità, uno dei tanti obiettivi legati alla salute ambientale.

La scienza ha portato innovazioni che le aziende e i pianificatori adottano con sempre maggiore frequenza. Due esempi dell'ampia gamma di approcci analitici sono:

- l'analisi [del DNA ambientale](#) (o eDNA) che è stato disperso naturalmente dagli animali selvatici, consentendo alle popolazioni di essere tracciate senza essere catturate e campionate
- il [metabarcoding](#), una tecnica più avanzata che utilizza l'analisi dell'eDNA per tracciare diverse specie in un dato ambiente, migliorando la velocità e la portata dell'analisi di biodiversità. Visto che non tutti i campioni di eDNA sono utilizzati, e che hanno una lunga durata, è possibile rivalutarli a mano a mano che il progetto va avanti ed emergono nuovi interrogativi.

Decontaminazione. Rimediare all'inquinamento pregresso o gestire correttamente i rifiuti sono i compiti svolti dalle autorità di pianificazione, dalle utility e dalle aziende che mirano a riqualificare terre inquinate, a ripristinare la natura in ambienti urbani e a controllare gli effetti che i rifiuti producono sugli ecosistemi. Vecchi stabilimenti produttivi, impianti di lavorazione, miniere e discariche sono generalmente siti contaminati. Di conseguenza, sono i primi candidati per opere di risanamento che comportano la rimozione e il trattamento degli elementi inquinati: suolo, sedimenti, acque superficiali e sotterranee.

Anche le attività produttive di oggi possono richiedere interventi del genere: ad esempio, dopo sversamenti tossici, si procede all'ampliamento delle strutture o a micro-demolizioni. In un contesto come quello attuale di urbanizzazione crescente la domanda di

¹² The High Line. [Sustainable practices](#). Accesso: dicembre 2022.

¹³ World Economic Forum. [The Future of Nature and Business](#). Pubblicato nel 2020. Accesso: dicembre 2022.

risanamento ambientale sta aumentando poiché è cresciuta la consapevolezza del bene prezioso che lo spazio rappresenta e dei vantaggi dell'integrazione della natura nelle città. I servizi che servono a convertire i siti inquinati in nuovi progetti o che garantiscono che le attività in corso proseguano – sfruttando i vantaggi della protezione della biodiversità nelle città – fanno parte di un [mercato globale che dovrebbe crescere](#) a un tasso annuo composto dell'8,07% per raggiungere 172,6 miliardi di dollari nel 2027.¹⁴

Infrastrutture verdi e spugna. Da [New York](#) ad [Harbin](#) e [Auckland](#), i progetti di infrastrutture verdi e blu sono all'ordine del giorno, assumono forme diverse e offrono molti vantaggi, ad esempio la rigenerazione della biodiversità, il miglioramento della qualità di aria e acqua, la riduzione del rischio inondazioni e, in generale, un maggiore benessere.

- **Le infrastrutture verdi** sono formate da reti di parchi, giardini, boschi, fiumi e zone umide in contesti urbani, connesse idealmente da corridoi biologici delimitati da filari di siepi o di alberi. Comprendono anche tetti e facciate verdi, giardini pluviali e ricoveri per insetti, soprattutto quelli che si accompagnano ad aiuole perenni e che incoraggiano gli impollinatori locali. Assieme, le infrastrutture verdi sostengono la biodiversità fornendo riparo ad animali, insetti e alla vegetazione naturale. Ad esempio, più del 20% delle specie aviarie vive nelle città.¹⁵ Terreni convertiti, strisce erbose, discariche bonificate e altri spazi inutilizzati – persino il [vecchio fossato](#) che circonda la Torre di Londra – possono diventare hotspot vibranti pieni di impollinatori di fiori selvatici.
- **Le infrastrutture spugna** sfruttano le risorse naturali di una città – erba, suoli e stagni – per assorbire acqua e rilasciarla più lentamente nei corsi d'acqua, riducendo il rischio di inondazioni. Un importante contributo viene anche dall'architettura paesaggistica che migliora il drenaggio fornito dalla vegetazione, con avvallamenti e barriere di alberi, e dall'utilizzo di pavimentazione permeabile in aree dove sono richieste superfici dure. La spugnosità delle città è fortemente

dipendente dalla tipologia dei suoli, in quanto i terreni sabbiosi assorbono di più di quelli argillosi; dalla vegetazione, in quanto gli alberi e i cespugli assorbono le acque di ruscellamento in misura maggiore rispetto all'erba; e dalla presenza di stagni e laghi e di eventuali canali di collegamento che consentono di gestire meglio il rischio di inondazioni. Contribuendo a una migliore gestione dei flussi e a filtrare le sostanze inquinanti, le infrastrutture “blu” possono essere progettate per collaborare con le infrastrutture “grigie” delle tubature in cemento per migliorare e preservare gli habitat acquatici.

Politiche di sostegno. La strategia dell'Unione europea sulle infrastrutture verdi mira a “promuovere l'utilizzo di infrastrutture verdi nelle aree urbane e rurali dell'UE”.¹⁶ Questo contribuirà a realizzare la strategia generale dell'Unione in materia di biodiversità, che è stata adottata nel 2021 e che comprende una Piattaforma europea per il verde urbano.^{17,18} All'appello della UE per un [“Accordo di Parigi sulla biodiversità”](#) ha fatto seguito l'accordo di 195 paesi siglato nel corso della COP15 con l'intento di tutelare e rigenerare il 30% delle terre e delle acque del pianeta entro il 2030,¹⁹ il che indica che saranno verosimilmente attuate norme a livello nazionale. Il Regno Unito è un esempio di lungimiranza: la biodiversità è una priorità stabilita nell'[Environment Bill](#) del 2020, che prevede un aumento netto del 10% della biodiversità per tutti i principali progetti di sviluppo. Questa legge dovrebbe entrare in vigore a novembre 2023.²⁰

Queste leggi si basano sulle richieste – avanzate da molti paesi, banche di sviluppo multilaterali o organizzazioni internazionali – di condurre valutazioni degli impatti ambientali (VIA) prima di avviare qualsivoglia progetto di sviluppo urbano o industriale.²¹ In Europa le VIA valutano in che modo le opere proposte incidono direttamente o indirettamente sulla biodiversità oltre che sulla terra, l'aria, l'acqua, il clima, la salute umana e il patrimonio culturale.²² Inoltre, nel Regno Unito le VIA si occupano sia del modo in cui l'impatto dell'opera da realizzare potrebbe sommarsi a quello generato dalle strutture esistenti, creando effetti cumulativi sulla biodiversità e la natura, sia delle implicazioni transfrontaliere di eventuali conseguenze.²³

¹⁴ Market Growth Reports. [Global remediation industry research report](#). Pubblicato nel 2022. Accesso: dicembre 2022.

¹⁵ Rai, S. and Verma, A. [5 reasons why cities need a healthy tree cover](#). World Economic Forum, 2022. Accesso: dicembre 2022.

¹⁶ Commissione europea. [The EU strategy on green infrastructure](#). Accesso: dicembre 2022.

¹⁷ Morgenroth, J. et al. [Urban tree diversity for sustainable cities](#). Pubblicato da Nordic Forest Research. Accesso: dicembre 2022.

¹⁸ Parlamento europeo. [Biodiversity: MEPs demand binding targets to protect wildlife and people](#). Accesso: dicembre 2022.

¹⁹ Convenzione sulla diversità biologica. [COP15: nations adopt four goals, 23 targets in landmark UN agreement for biodiversity](#). Pubblicato a dicembre 2022. Accesso: dicembre 2022.

²⁰ Governo del Regno Unito. [Environment Bill 2020](#). Pubblicato a gennaio 2020. Accesso: dicembre 2022.

²¹ National Environmental Policy Act. [International Environmental Policy Assessment](#). Pubblicato dal Dipartimento dell'ambiente degli Stati Uniti. Accesso: dicembre 2022.

²² Commissione europea. [Environmental impact assessment](#). Accesso: dicembre 2022.

²³ Governo del Regno Unito. [The town and country planning \(environmental impact assessment\) regulations 2017 screening matrix](#). Accesso: dicembre 2022.

La perdita di biodiversità è un problema globale, proprio come il cambiamento climatico. Poiché gli hotspot di biodiversità possono travalicare i confini nazionali, occorrono risposte politiche concertate per sostenere strategie di portata tale da tutelare la biodiversità e assicurare che gli ecosistemi continuino a funzionare in queste aree cruciali.²⁴

SOCIETÀ ALLINEATE

Nell'ambito del tema dell'urbanizzazione innovativa esistono società che offrono soluzioni ai problemi provocati dalla perdita degli habitat naturali nelle città. Di seguito sono riportati esempi di società specializzate in questo tipo di attività. Queste descrizioni sono fornite a mero titolo informativo. Le aziende non sono necessariamente presenti nei nostri portafogli né rappresentano consigli d'investimento.²⁵

AREA D'INTERESSE	SOCIETÀ
Pianificazione urbana	Sweco , una società di consulenza nei campi della progettazione, dell'ingegneria, dell'ambiente e della normativa, è focalizzata sulla costruzione di "città simbiotiche". Il fulcro della strategia aziendale è la circolarità che, a sua volta, forgia i servizi riguardanti l'architettura, l'edilizia, il verde urbano e l'agricoltura, la mobilità e la gestione dei rifiuti. Sweco effettua anche valutazioni che misurano l'impatto ambientale e l'incremento netto di biodiversità.
Protezione dell'habitat	Tra le soluzioni offerte da TetraTech – una società di consulenza e ingegneria che vanta tra i suoi clienti aziende commerciali ed enti pubblici di tutto il mondo – figurano il recupero del verde negli spazi urbani e una gestione migliore delle acque piovane e della qualità dell'aria. I servizi offerti da Stantec , una società di progettazione e consulenza, comprendono tra l'altro il ripristino degli ecosistemi ottenuto ricostruendo le funzioni ecologiche in ambienti danneggiati o degradati tramite la progettazione, la gestione e il monitoraggio. Tra i suoi progetti figurano: prevenzione della tracimazione delle acque dalla rete fognaria, rimozione di specie invasive, promozione dell'insediamento di piante e fiori selvatici autoctoni, mantenimento delle zone umide e ripristino di condizioni più naturali e resilienti per i corsi d'acqua urbani.
Analisi ambientale	Agilent è una società di sviluppo e produzione di strumentazione di analisi le cui attività sono concentrate sull'analisi chimica, le scienze della vita e la diagnostica. I suoi strumenti consentono di effettuare test su sostanze inquinanti difficili da rilevare e di difendersi da elementi tossici presenti nel cibo e nell'aria. Bureau Veritas è una società di certificazione specializzata nella verifica e ispezione di siti aziendali operativi, di prodotti e di catene di fornitura per accertare la conformità agli standard normativi e ambientali sia locali che globali.

²⁴ Elmqvist, T. et al. [Urbanisation, habitat loss and biodiversity decline: solution pathways to break the cycle](#). Pubblicato nel "Routledge handbook of urbanisation and global environmental change". Accesso: dicembre 2022.

²⁵ Gli eventuali riferimenti a società o titoli specifici non costituiscono una raccomandazione per l'acquisto, la vendita, la detenzione o l'investimento diretto in tali società o titoli. Non si deve in alcun modo ritenere che le raccomandazioni formulate in futuro genereranno una remunerazione o eguaglieranno la performance dei titoli discussi nel presente documento.

INFORMAZIONI IMPORTANTI

AD USO ESCLUSIVO DI INVESTITORI PROFESSIONALI

Il presente documento è pubblicato da Lombard Odier Asset Management (Europe) Limited, una società autorizzata e regolamentata dalla Financial Conduct Authority ("FCA"), iscritta nel registro FCA con il numero 515393.

Lombard Odier Investment Managers ("LOIM") è un nome commerciale. Questo documento è fornito esclusivamente a scopo informativo e non costituisce un'offerta o una raccomandazione di acquisto o vendita di titoli o servizi. Non è destinato alla distribuzione, alla pubblicazione o all'uso in qualsiasi giurisdizione in cui tale distribuzione, pubblicazione o uso sarebbe illegale. Il presente materiale non contiene raccomandazioni o consulenze personalizzate e non intende sostituire un'assistenza professionale in materia di investimenti in prodotti finanziari. Prima di effettuare una transazione qualsiasi, l'investitore dovrebbe valutare attentamente se l'operazione è idonea alla propria situazione personale e, ove necessario, richiedere una consulenza professionale indipendente riguardo ai rischi e a eventuali conseguenze legali, normative, creditizie, fiscali e contabili. Il presente documento è proprietà di LOIM ed è rivolto al destinatario esclusivamente per uso personale. Non può essere riprodotto (in tutto o in parte), trasmesso, modificato o utilizzato per qualsiasi altro scopo senza il previo consenso scritto di LOIM. Questo documento contiene le opinioni di LOIM alla data di pubblicazione.

Né il presente documento, né alcuna sua copia possono essere inviati, portati o distribuiti negli Stati Uniti d'America, in uno dei suoi territori o possedimenti o in aree soggette alla sua giurisdizione, o a beneficio di

un Soggetto Statunitense. A tal fine, il termine "Soggetto Statunitense" indica qualsiasi cittadino, di nazionalità o residente degli Stati Uniti d'America, una partnership costituita o esistente in qualsivoglia Stato, territorio o possedimento degli Stati Uniti d'America, una società costituita ai sensi delle leggi vigenti negli Stati Uniti d'America o in qualsivoglia loro Stato, territorio o possedimento o qualsiasi patrimonio o società fiduciaria che siano soggetti all'imposta sul reddito federale degli Stati Uniti indipendentemente dalla fonte del loro reddito. Fonte delle cifre: se non diversamente specificato, le cifre sono preparate da LOIM. Sebbene alcune informazioni siano state ottenute da fonti pubbliche ritenute affidabili, senza una verifica indipendente, non possiamo garantire la loro accuratezza o la completezza di tutte le informazioni disponibili da tali fonti pubbliche. I punti di vista e le opinioni espresse hanno solo scopo informativo e non costituiscono una raccomandazione da parte di LOIM di acquistare, vendere o detenere alcun titolo. I giudizi e le opinioni sono validi alla data della presentazione, possono essere soggetti a modifiche e non devono essere interpretati come consigli di investimento. Il presente documento non può essere (i) riprodotto, fotocopiato o duplicato in alcuna forma o maniera, né (ii) distribuito a persone che non siano dipendenti, funzionari, amministratori o agenti autorizzati del destinatario, senza il previo consenso di Lombard Odier Asset Management (Europe) Limited. Nel Regno Unito questo documento rappresenta materiale di marketing ed è stato approvato da Lombard Odier Asset Management (Europe) Limited, che è autorizzata e regolamentata dalla FCA. ©2023 Lombard Odier IM. Tutti i diritti riservati.